



Al Personale docente  
e p.c. Al personale ATA  
Al DSGA  
Al Consiglio di Istituto

Al Sito WEB della Scuola

**Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/1999,  
come modificato dall'art.1, comma 14, della legge 107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTA** la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica;

**VISTE** la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

**VISTA** l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 che dà attuazione al dettato normativo della legge 150/2024;

**VISTO** il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

**VISTE** le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullying* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTO** il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

**VISTO** il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;

**VISTO** il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;



**TENUTO CONTO** delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

**TENUTO CONTO** degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

**CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

**CONSIDERATI** i dati generali dell'Istituto;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- *il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- *il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**PRESO ATTO** che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici sono così definiti:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

**PRESO ATTO** degli obiettivi a rilevanza Regionale regionale di cui al Decreto Dipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025: *"Innalzare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica in relazione ai*



---

punti di forza e di debolezza e all' analisi del contesto che sono emersi dal Piano annuale dell'inclusione elaborato dall'USR per il Piemonte

## DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola.

### Scelte educative

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dalla normativa vigente ( D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - L. 1° ottobre 2024 n. 150 - D.M: n. 14 del 30 gennaio 2024)
- Promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019.
- Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio.
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.
- Aggiornare costantemente il curricolo d'Istituto alla luce delle esigenze formative degli alunni e delle famiglie.

### Scelte didattiche

- 1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano:  
**- Priorità e traguardi saranno:**  
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali, con l'innalzamento degli esiti almeno a livello delle medie ESCS.  
2. Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze disciplinari: madrelingua, STEM e lingua straniera.  
**- Obiettivi di processo saranno:**  
1. Curricolo, progettazione e valutazione.  
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.  
2. Inclusione e differenziazione.  
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).  
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.  
Prevedere incontri tra docenti finalizzati al raggiungimento dei traguardi espressi in termini di progettazione, pianificazione e rendicontazione dei processi.  
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.  
Costituire gruppi per la condivisione delle buone pratiche didattiche in utilizzo all'interno dell'Istituto; attuazione di misure di accompagnamento, attraverso attività di formazione alla transizione digitale



*del personale scolastico e di coinvolgimento della comunita' scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole*

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- *Sviluppo del senso civico e aumento della partecipazione democratica; lotta al bullismo ed al cyberbullismo; conoscenza e valorizzazione del territorio; educazione al rispetto dell'ambiente e ad un sano stile di vita, nell'ottica dell'economia sostenibile.*
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: *Risultati non pienamente sufficienti in matematica in particolare nella scuola secondaria, con particolare riferimento a quelle classi che si discostano notevolmente dal campione statistico e rilevano un'eccessiva varianza tra le stesse.*
- *Risultati non pienamente sufficienti in italiano in particolare nella scuola secondaria, con particolare attenzione alla lettura finalizzata all'arricchimento lessicale e alla riflessione sulla grammatica funzionale alla comprensione del testo.*
- *Risultati non pienamente sufficienti in lingua inglese da portare al livello QCR; da assicurare la competenza anche nello speaking non testato da INVALSI.*
- impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e sull'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle lingue comunitarie, alle competenze in ambito musicale e alle competenze matematiche e digitali;
- Porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità. anche in riferimento Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali.
- Valorizzare i progetti legati all'esperienza musicale.
- Definizione di iniziative mirate alla definizione di un sistema di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia
- Iniziative coerenti con il tema dell'inclusione (Formazione docenti e Percorsi per gli alunni)
- Prevedere i moduli orientativi per la Scuola Secondaria di Primo grado;
- Prevedere laboratori per le alunne e gli alunni delle classi a tempo normale per garantire una maggiore permanenza a scuola da finanziare con i fondi dell'Agenda Nord;
- Prevedere percorsi contro la dispersione scolastica come previsto dal DM 19/2004;
- Utilizzare le aule tematiche (tecnologia, ambito linguistico, ambito digitale) realizzate con i fondi del PNRR per una didattica innovativa.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:



- ➤ commi 1-4:
  - Ruolo della scuola è innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
  - La scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, si orienta alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
  - Compito della scuola è adottare le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'autonomia;
- ➤ commi 5-7 e 14:
  - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,
    - con particolare riferimento all'italiano madrelingua ed L2, nonché alla lingua inglese e francese;
    - 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
    - 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare riferimento al tema della legalità;
    - 4) Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale; 5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
    - 6) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
    - 7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale:
      - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà:
      - Curare la dotazione dei dispositivi individuali (tablet o pc portatili) nelle classi della scuola primaria e secondaria, assicurando la sicurezza con sistemi interni;
      - Programmare l'allestimento di un laboratorio di scienze in ogni plesso;
      - Programmare l'allestimento di laboratori per le lingue straniere nelle scuole primarie e secondarie;
  - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno risulta poco compatibile con l'o.d.f. assegnato, pertanto le attività potranno essere programmate con difficoltà;

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, i progetti e le attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo delle 3 unità di organico su posto comune e 1 unità su sostegno nella primaria, sufficienti a coprire le esigenze curricolari con poco spazio da dedicare all'approfondimento, subiranno un drastico contenimento nella secondaria dove l'unico potenziamento concesso, lettere, risulta azzerato; si accusa l'esigenza di altro organico di potenziamento, almeno altri 2 posti nella secondaria di primo grado;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei due collaboratori del dirigente, dei coordinatori di settore e di plesso, sia nell'infanzia che nella primaria e nella secondaria, dei coordinatori di classe, sia nella primaria che nella secondaria;

- dovrà essere data continuità all'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (es. educazione civica);



- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno risulta in linea rispetto all'o.d.f. assegnato, stante la complessità dell'Istituto;
- ➤ **commi 10 e 12:**  
*Ci si affiderà ad operatori della ASL per programmare iniziative di formazione relative alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso per gli studenti della scuola secondaria. Si formerà/aggiornerà il personale sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro, in rete con altri istituti e con cadenza annuale, compatibilmente con le risorse disponibili.*
- ➤ **commi 15-16:**  
*Si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyberbullismo, nell'ottica di un'educazione civica a tutto tondo.*
- ➤ **comma 20:**  
*Si valuterà se ricorrere ad insegnanti madrelingua, laddove disponibili, in orario di potenziamento rispetto a quello curricolare, per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria e secondaria.*
- *Compatibilmente con le risorse finanziarie, nella scuola secondaria si ricorrerà al madrelingua anche per l'insegnamento del francese.*
- ➤ **commi 29 e 32:**  
*Si programmeranno attività volte a valorizzare il merito scolastico ed i talenti.*
- *Si programmerà un certo numero di ore di rinforzo nella conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, mediante il ricorso a moduli collocati durante ed eventualmente fuori dall'orario curricolare.*
- ➤ **commi 56-61:** *Coerentemente con il Piano nazionale per la scuola digitale e con i finanziamenti del PNRR si continuerà a promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura del digitale; tramite gli stessi si realizzeranno attività volte allo sviluppo delle competenze degli studenti. Eventuali diverse disposizioni ministeriali comporteranno la rimodulazione degli obiettivi.*  
*Si curerà anche la formazione del personale A.T.A. sull'uso dei software di segreteria.*
- ➤ **comma 124:**  
*Coerentemente con le linee guida ministeriali relative alla formazione dei docenti, si programmeranno corsi sulle seguenti tematiche: sviluppo delle competenze digitali; didattica inclusiva; didattica della lingua italiana, della matematica e delle scienze; lingua straniera inglese; metodologie innovative di insegnamento delle discipline secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti; completamento dei percorsi relativi alla programmazione, verifica e valutazione per competenze. La durata della formazione obbligatoria è quantificata in almeno 25 ore per anno scolastico, salvo diverse disposizioni ministeriali, parte delle quali prestate in forma di autoformazione durante i dipartimenti programmati nel PAA dei docenti.*
- Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:  
*verrà confermato il gruppo di lavoro per l'inclusione*
- Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234: *-si integrerà il curricolo della disciplina con attività di accompagnamento alla pratica sportiva.*



La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilingue di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale.

Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola nell'ambito del programma E-twinning ed Erasmus+.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- - *La progettazione curricolare si svilupperà a partire dal Curricolo verticale di Istituto, che ha recepito le Indicazioni nazionali, ricordando che i Traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riferimenti ineludibili;*
- - *Per la scuola dell'infanzia si curerà: sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità nel bambino; svolgimento di attività espressive e di manipolazione dei materiali, in un'ottica laboratoriale;*
- - *Per la scuola primaria e secondaria di I grado si curerà: attività volte all'inclusione, non solo dei diversamente abili, ma anche di coloro che a vario titolo si trovassero in difficoltà; attività di recupero delle lacune di apprendimento; contrasto al bullismo e al cyberbullismo; promozione della cittadinanza attiva e dell'educazione civica.*

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad aggiornare i criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

**Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.**

- Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:
  - *sportello alunni*
  - *sportello genitori*
  - *sportello insegnanti*

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al



miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) continueranno ad essere riconnessi il Piano di Miglioramento :

- - 3.2 *Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento;*
- - 1.4 *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica;*
- - 2.1 *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico -*  
*3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azione di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.*

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle funzioni strumentali afferenti al PTOF, eventualmente affiancate dai collaboratori del dirigente e dal gruppo di lavoro per essere portato all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni.

Sulla base dei suddetti Indirizzi il Collegio dei docenti apporterà modifiche al Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 e per l'anno scolastico 2025/26, che dovrà prevedere:

- il Piano della formazione docenti ed ATA, con particolare riguardo alla formazione relativa alla sicurezza, alla gestione della privacy e alla formazione con curvatura artistica e performativa;
- il Piano miglioramento sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'indicazione di almeno due priorità da raggiungere entro il triennio di riferimento;
- la definizione del fabbisogno di infrastrutture e materiali;
- il potenziamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica con collegamenti trasversali alle diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- incontri periodici del GLI, al fine di garantire un coordinamento efficace nell'area dell'inclusione.



---

**Il Dirigente scolastico ritiene fondamentale che, nell'elaborazione del Piano, vengano considerati i seguenti ambiti prioritari:**

### **1. Valorizzazione della comunità educante**

- Rendere la scuola un ambiente attivo, aperto e collaborativo, in dialogo costante con il territorio, interpretandola come una vera comunità educante.
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale, integrandolo in una prospettiva europea e globale, al fine di rafforzare l'identità dell'Istituzione scolastica.
- Favorire il miglioramento del benessere organizzativo e delle relazioni interpersonali, stimolando la partecipazione di tutte le componenti scolastiche attraverso momenti di confronto e condivisione di obiettivi e azioni.
- Potenziare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace sia nella gestione sia nella diffusione dei risultati conseguiti.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e il corretto esercizio dei ruoli organizzativi.
- Valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo percorsi di formazione e autoaggiornamento, finalizzati a favorire l'innovazione, la digitalizzazione e la trasparenza amministrativa.

La formazione in servizio dovrà concentrarsi su attività interne alla scuola, strettamente collegate ai progetti approvati, con particolare attenzione alla metodologia inclusiva. Sarà necessario predisporre un **Piano di Formazione mirato** a:

- accrescere la professionalità teorico-metodologica e didattica dei docenti;
- potenziare le competenze degli assistenti amministrativi;
- sviluppare le competenze digitali di tutto il personale scolastico.

La gestione e l'amministrazione dell'Istituto si baseranno sui principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi offerti, valorizzando le competenze specifiche dei docenti e offrendo opportunità di crescita professionale in linea con i bisogni formativi individuali e con le aree di miglioramento emerse negli anni precedenti.

### **2. Successo formativo e inclusione**

- Rafforzare le attività laboratoriali nel processo di insegnamento-apprendimento, superando la semplice trasmissione dei contenuti e promuovendo percorsi formativi integrati, con forte valore orientativo, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Prevedere un recupero per gli alunni con difficoltà e al potenziamento per gli alunni più competenti, anche attraverso attività in gruppi di livello o in classi aperte.
- Promuovere un processo di valutazione formativa all'interno di un curricolo verticale.



- Strutturare curricoli realmente inclusivi, in grado di valorizzare le diverse forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale degli studenti.
- Adottare il modello sociale della disabilità, in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- Diversificare l'offerta formativa, garantendo sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali e, al tempo stesso, valorizzando le eccellenze.
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA e BES).
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo i tassi di abbandono tramite percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

## Continuità e orientamento

- Proseguire il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, migliorando la pianificazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione dei percorsi formativi, sia a livello individuale sia per classi parallele e ordini di scuola.
- Monitorare i risultati a distanza, al fine di una revisione continua e di un miglioramento dell'offerta didattica e curricolare.
- Curare la programmazione didattica attraverso una gestione settimanale e flessibile dell'orario, favorendo percorsi personalizzati.
- Coinvolgere famiglie ed Enti locali nelle attività di orientamento, rafforzando la rete educativa territoriale.

## Autovalutazione e miglioramento

- Monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, considerando le prove nazionali, gli esiti degli scrutini e le valutazioni per classi parallele;
- migliorare i processi di verifica dei risultati, utilizzandoli come strumenti per la revisione e il miglioramento continuo dell'offerta didattica e del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, che comprenda la riduzione dei rischi, la risposta a calamità ed emergenze, e il rispetto delle regole di convivenza civile;
- favorire la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale, rafforzando l'interazione con gli Enti e i Comuni di Pisano, Colazza, Inverio, Paruzzaro, Lesa, Meina- Ghevio, Massino Visconti, Nebbiuno facendo riferimento alla Convenzione unica di funzionamento PEIV- Piano Educativo integrato del Vergante, l'Accordo di Rete PEIV e le associazioni presenti nel territorio;
- promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder

Il presente atto è pubblicato all'ALBO

Il Dirigente Scolastico  
**dott.ssa Anna Forte**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
445/2000 e del D.Lgs.87/2005 e relative norme collegate  
Il documento informatico è memorizzato digitalmente